



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 155

DONNE PENALIZZATE SUL LAVORO IN REGIONE VENETO. COSA INTENDE FARE LA GIUNTA?

presentata il 22 giugno 2021 dai Consiglieri Camani, Zottis, Zanoni, Ostanel, Giacomo Possamai e Lorenzoni

Premesso che il superamento dei problemi legati alle diseguaglianze di genere, anche in ambito lavorativo, è uno degli obiettivi prioritari che il Governo si è posto nella redazione dei progetti legati al PNRR.

Rilevato che:

- dall'analisi del conto annuale 2019 della Regione Veneto risulta che, al netto dell'area dirigenziale, tra i 2.627 dipendenti a tempo indeterminato il 60,03% sono donne;
- tra il personale assunto a tempo determinato il numero di donne supera quello degli uomini nella categoria B (61,67%), nella categoria C (68,11%) e nella categoria D (54,38%);
- in particolare, nella categoria D, che raccoglie il maggior numero di unità di personale laureato, le donne, pur essendo più numerose degli uomini, sono meno presenti nei livelli economici più elevati (D5, D6, D7), dove la percentuale si ribalta, con il 58% di uomini e il 42% di donne; nella fascia più alta (D7), la percentuale di donne scende addirittura al 18,4% (9 su 49);
- nell'ambito della Dirigenza, tra i 147 dirigenti regionali le donne sono solo 44, mentre tra i 10 Direttori d'Area nominati dalla Giunta, appena 1 è donna!

Considerato che:

- le penalizzazioni di genere in ambito lavorativo, anche nella Pubblica Amministrazione, sono uno degli elementi attraverso cui si manifestano le diseguaglianze tra donne e uomini;
- tali penalizzazioni si sostanziano sia in riferimento alle progressioni professionali sia nella difficoltà per le donne di accedere a ruoli apicali: è il cosiddetto fenomeno del "tetto di cristallo";
- dai dati rilevati sembra emergere anche nella Regione del Veneto una situazione lavorativa penalizzante per le donne in termini di avanzamento di carriera e retribuzione, soprattutto nell'area dirigenziale, dove la rappresentanza femminile è nettamente sottodimensionata.

Ritenuto che nonostante si affermi che vi debbano essere pari opportunità nella carriera di donne e uomini, la Regione del Veneto sia ancora molto distante dal tramutare in fatti concreti queste affermazioni: è perciò necessario garantire che le decisioni in capo ai dirigenti siano realmente improntate a una sensibilità alle politiche di genere.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano il Presidente della Giunta regionale

per sapere quali siano le azioni, anche di natura legislativa o contrattuale, che la Giunta intende mettere in campo per superare le evidenti disparità tra donne e uomini che lavorano alle dipendenze dell'Amministrazione regionale del Veneto.
